



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Concorso straordinario Vice Sovrintendenti



Al riguardo dei numerosi quesiti pervenuti si ribadisce che i posti che saranno messi a concorso con le procedure semplificate entro il corrente anno sono quelli relativi alle vacanze in organico dal 2004 al 2012.

Infatti, com'è ben noto, dopo il recente parere positivo espresso in seduta plenaria dal Consiglio di Stato, l'Amministrazione ha

avuto il via libera per avviare la procedura concorsuale che di qui a breve ci consentirà di coprire i complessivi 7.597 posti da Sovrintendenti, di cui 4.599 riservati agli assistenti capo e 2998 agli Agenti ed Assistenti con almeno 4 anni di servizio effettivo.

Di seguito, sintetizziamo i punteggi che saranno attribuiti ai titoli del concorso per sovrintendente, che, ripetiamo sarà bandito a breve.

Ovviamente, come già anticipato, l'attribuzione dei punteggi ai titoli si differenzia per i posti riservati agli Assistenti Capo rispetto a quelli riservati agli Assistenti e Agenti con almeno quattro anni di servizio effettivo.

Titoli valutabili e punteggio attribuito per i posti riservati agli Assistenti Capo:

- rapporti informativi del biennio anteriore fino a punti 8;
- anzianità complessiva di servizio, fino a punti 14;
- speciali riconoscimenti e ricompense, fino a punti 4;
- superamento della prova selettiva in precedenti analoghi concorsi, fino a punti 5.

Titoli valutabili e punteggio attribuito per i posti riservati agli Assistenti e Agenti:

- rapporti informativi del biennio anteriore fino a punti 8;
- anzianità complessiva di servizio, fino a punti 10;
- titoli di studio, fino a punti 8;
- speciali riconoscimenti e ricompense, fino a punti 4;
- superamento della prova selettiva in precedenti analoghi concorsi, fino a punti 5.

Giova ricordare che questa è la prima volta che vengono attribuiti punteggi ai titoli di studio, il che rappresenta una conquista a favore di tutti coloro, soprattutto i giovani, che in questi anni hanno invocato il riconoscimento della meritocrazia.

FLASH nr. 47 - 2013

- Concorso straordinario Vice Sovrintendenti
- L'Amministrazione non può subordinare il riconoscimento del diritto di accesso ad un giudizio di rilevanza processuale della richiesta documentazione o di ammissibilità della eventuale domanda giudiziale
- La PA può contribuire alle spese legali per la difesa penale del proprio dipendente solo se ha un interesse diretto
- La legittima difesa non è invocabile da colui che accetti una sfida
- Commissione Piano Cronici Marco Valeri
- Costringere il conducente di un mezzo a fermarsi configura violenza privata
- Trasferimento di ufficio: discrezionalità non significa arbitrio
- Preparazione per il concorso interno di Vice Ispettore



L'Amministrazione non può subordinare il riconoscimento del diritto di accesso ad un giudizio di rilevanza processuale della richiesta documentazione o di ammissibilità della eventuale domanda giudiziale



Capita spesso che una richiesta di accesso agli atti venga rigettata con motivazioni che esprimono considerazioni di merito sulla utilità della visione degli atti richiesti.

Un siffatto diniego è senz'altro illegittimo.

Invero, il diritto di accesso costituisce un principio generale dell'ordinamento giuridico, ispirato al contemperamento delle esigenze di celerità ed efficienza dell'azione amministrativa con i principi di partecipazione e di concreta conoscibilità dell'esercizio della funzione pubblica da parte dell'interessato, e basato sul riconoscimento del principio di pubblicità dei documenti amministrativi.

Di conseguenza il collegamento tra l'interesse giuridicamente rilevante dell'istante e la documentazione oggetto di richiesta di accesso, di cui all'art. 22, comma 1, lett. b) della legge n. 241 del 1990, deve essere inteso in senso ampio, nel senso cioè che la documentazione richiesta deve essere collegata alla posizione dell'istante ed essere genericamente mezzo utile per la difesa dell'interesse giuridicamente rilevante dello stesso.

E', pertanto, preclusa all'Amministrazione la possibilità di subordinare il riconoscimento del diritto di accesso ad un giudizio di rilevanza processuale della richiesta documentazione o di ammissibilità della eventuale domanda giudiziale da proporre, essendo rimessa al libero apprezzamento dell'interessato la scelta di avvalersi del rimedio offerto dall'art. 25, della legge n. 241 del 1990, con l'ulteriore conseguenza dell'irrelevanza della sussistenza di un nesso di strumentalità tra la documentazione richiesta e la difesa in sede giudiziale della posizione giuridica vantata dall'istante.

Il diritto di accesso, costituisce così una situazione attiva meritevole di autonoma protezione indipendentemente dalla pendenza e dall'oggetto di una controversia giurisdizionale, non costituendo, il diritto di accesso, una pretesa meramente strumentale alla difesa in giudizio, essendo in realtà diretto al conseguimento di un autonomo bene della vita, così che la domanda giudiziale tesa ad ottenere l'accesso ai documenti è indipendente, non solo dalla sorte del processo principale nel quale venga fatta valere l'anzidetta situazione, ma anche dall'eventuale infondatezza od inammissibilità della domanda giudiziale che il richiedente, una volta conosciuti gli atti, potrebbe proporre, non avendo carattere strumentale alla difesa in giudizio della posizione soggettiva del richiedente (ex plurimis: Consiglio Stato, Sez. V, 23 febbraio 2010, n. 1067; Sez. IV, 20 settembre 2012 n. 5047; Sez. III, 13 gennaio 2012 n. 116; Sez. VI, 14 agosto 2012, n. 4566; Sez. V, 22 giugno 2012, n. 3683), dovendo il diritto di accesso essere ricondotto unicamente alla sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante del richiedente che sia meritevole di tutela, collegata alla documentazione cui si chiede di accedere.

Il diritto di accesso riveste, difatti, valenza autonoma, non essendo stato configurato dall'ordinamento con carattere meramente strumentale rispetto alla difesa in giudizio della situazione sottostante.

Queste le argomentazioni espresse dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda) con la sentenza n. N. 07640/2013 del 26/07/2013.

Ancora una volta, quindi, il TAR ha bacchettato una Amministrazione pubblica che, colpevolmente, ha negato il diritto di accesso, accampano ragionamenti e valutazioni che non potevano essere di sua competenza.

Nonostante il proliferare di norme orientate nel senso di rendere sempre più trasparente l'attività delle Amministrazioni pubbliche, permane tuttora una costante, metodica, ritrosia della P.A. a far conoscere all'esterno la documentazione che accompagna i percorsi logici di formazione della sua volontà. E questo non solamente per una presunzione assoluta di legalità pretesa dal Soggetto Pubblico per la sua attività (e che gli amministrati dovrebbero guardarsi bene dal mettere in dubbio) ma in qualche caso per occultare atti e comportamenti spesso al limite della legalità.

Questo nonostante sia stato codificato il principio secondo cui la legalità dell'azione amministrativa, oltre che essere tale, deve essere chiaramente percepita anche all'esterno, e principalmente dai soggetti destinatari dei provvedimenti, i quali hanno un diritto soggettivo, tutelato dall'ordinamento, a conoscere la documentazione relativa ai provvedimenti che possano incidere sulla loro sfera giuridica.



La LINK CAMPUS UNIVERSITY propone un'ampia offerta di percorsi formativi accademici e professionali con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Si segnalano le nuove proposte formative per gli iscritti Siulp:

Corsi di lingue

Lingua Araba (livello base) - modulo di 40 ore

Lingua Inglese (tutti i livelli) - modulo di 40 ore

Cybersecurity

Sicurezza e protezione delle informazioni personali e istituzionali - durata di 60 ore

Il corso affronta in modo esaustivo tutti gli aspetti della sicurezza informatica ad un livello agevole da seguire e consente anche a personale non esperto di poter aumentare il proprio livello di formazione.

Studi criminologici e forensi

Composto da 8 corsi singoli, prevede, superate le prove, la possibilità di iscriversi direttamente al quinto anno della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

La storia e l'antropologia due fenomeni collegati

Composto da 5 corsi singoli per un totale di 60 CFU e quindi la possibilità di iscriversi direttamente al secondo anno del corso di Laurea in:

Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la "Link Campus University" 800226633 e Pianeta-Formazione Comparto Sicurezza e Difesa S.r.l. al numero 3898887992

Oppure scrivere a: a.pisaniello@unilink.it - info@pianeta-formazione.it

Ulteriori informazioni nella sezione convenzioni del nostro sito www.siulp.it

La Pubblica Amministrazione può contribuire alle spese legali per la difesa penale del proprio dipendente solo se ha un interesse diretto



La Corte di Cassazione Civile, sezione I, con la sentenza n. 24480 del 30 ottobre 2013 ha enunciato il principio di diritto secondo il quale la pubblica amministrazione è legittimata a contribuire alla difesa del suo dipendente imputato in un procedimento penale soltanto laddove sussista un interesse specifico e diretto dell'amministrazione stessa .

Tale interesse deve individuarsi qualora sussista imputabilità, dell'attività che costituisce l'oggetto del procedimento penale, all'amministrazione e una diretta connessione dell'attività stessa con i fini della pubblica amministrazione.

Ne consegue che deve escludersi la sussistenza di un detto interesse nella fattispecie in cui sia contestata al dipendente la violazione di doveri del suo ufficio al fine di perseguire un utile privato e indebito mediante lo sviamento a fini propri di risorse da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali.

Nel caso di specie si trattava di un procedimento penale che aveva visto imputato un coordinatore scolastico accusato di aver utilizzato, nell'orario di ufficio, i collaboratori scolastici come facchini nell'ambito di un suo trasloco privato.

L'istanza respinta riguardava il rimborso, ex articolo 18, decreto legge 67/97, delle spese legali sostenute per difendersi nel processo penale celebrato nei suoi confronti, per i reati di falso e peculato, che si era concluso con l'assoluzione dalle imputazioni contestate.

Peraltro il ricorrente aveva altresì sostenuto la tesi che, prevedendo l'articolo 18 del decreto legge 67/97, la possibilità per l'amministrazione di concedere anticipazione del rimborso, egli non era tenuto a dimostrare in giudizio, con l'esibizione di quietanza, l'avvenuto pagamento delle spese processuali rispetto alle quali aveva chiesto l'accertamento del diritto al rimborso.

In riferimento a quest'ultima pretesa, la Suprema Corte ha precisato che non può dedursi da una possibilità di anticipazione riservata alla valutazione discrezionale dell'Amministrazione la deroga generale al regime probatorio delle spese per le quali si agisce al fine di ottenerne il rimborso che è insito nella natura stessa di rimborso della previsione normativa.

La legittima difesa non è invocabile da colui che accetti una sfida

"Non è invocabile la legittima difesa da parte di colui che accetti una sfida, ponendosi volontariamente in una situazione di inevitabile pericolo per la propria incolumità, fronteggiabile solo con l'aggressione altrui" (Cass. sez. 1, n. 4874 del 27/11/2012; sez. 1, n. 12740 del 20/12/2011; sez. 1, n. 2654 del 9/11/2011, Minasi, rv. 251834; sez. 1, n. 2911 del 7/12/2007, Marrocu, rv. 239205; sez. 2, n. 13151 del 10/11/2000) e ciò in quanto il requisito della "necessità" inserito nel testo normativo tra i presupposti per l'operatività della legittima difesa di cui all'art. 52 codice penale ha una portata perentoria ed esclude qualsiasi situazione nella quale la determinazione della situazione di pericolo sia provocata da un comportamento deliberato del soggetto agente, come si verifica in caso di accettazione di una vera e propria "sfida".

Commissione Piano Cronici Marco Valeri

La Commissione si è riunita la scorsa settimana per vagliare le istanze relative al "Piano Cronici Marco Valeri".

Per conoscere gli esiti dei provvedimenti, gli interessati potranno contattare direttamente questa Segreteria Nazionale a mezzo e-mail (nazionale@siulp.it) oppure al numero 06 4455213.

La Commissione ha esaminato complessivamente 650 istanze, di cui 97 sono nuove istanze, erogando fondi per una cifra complessiva di circa 494mila euro messi a disposizione dal Fondo assistenza del Dipartimento.

Si ricorda che sono stati erogati contributi, ovviamente in base alla gravità delle patologie, che variano da un importo minimo di 300 euro ad un massimo di 2200 euro, in particolare:

- 1° livello 300 euro
- 2° livello 500 euro
- 3° livello 700 euro
- 4° livello 1500 euro
- 5° livello 2200 euro.

Costringere il conducente di un mezzo a fermarsi configura violenza privata



La Corte di Cassazione, sez. V penale, con la sentenza n. 23495 del 03 giugno 2013, ha condannato un soggetto per il delitto di violenza privata perché aveva impedito alla parte offesa di procedere con la marcia a bordo del suo mezzo parandosi di fronte ad esso.

La Corte di Appello di Catania aveva confermato la sentenza di condanna del Tribunale di Catania per i delitti di violenza privata e minacce. Contro tale sentenza il condannato proponeva ricorso per Cassazione sulla base di diversi motivi che, però, gli ermellini non hanno ritenuto di accogliere in quanto manifestamente infondati. Il Giudice di merito, infatti, aveva correttamente inquadrato il comportamento del condannato sulla base di idonee risultanze probatorie acquisite nei giudizi precedenti rendendo superflua una eventuale integrazione istruttoria richiesta dal legale della parte ricorrente.

Così come la Suprema Corte non poteva chiaramente esperire una nuova attività istruttoria atteso che questa è stata già correttamente svolta e risulta evidenziata nella motivazione della sentenza.

Nella costante giurisprudenza della Corte, integra gli estremi del delitto "la minaccia, ancorché non esplicita, che si concreti in un qualsiasi comportamento o atteggiamento idoneo ad incutere timore ed a suscitare la preoccupazione di un danno ingiusto al fine di ottenere che, mediante la detta intimidazione, il soggetto passivo sia indotto a fare, tollerare o ad omettere qualcosa".

Dall'esame dell'operato della Corte territoriale si è potuto evincere che risultava chiaro tale comportamento da parte dell'individuo condannato "non avendo la parte lesa potuto proseguire la sua marcia con il motorino in conseguenza del comportamento dell'imputato, paratosi avanti lo stesso". In quel frangente lo stesso personaggio procedeva anche a minacciare la parte lesa con l'espressione "...avrebbe saputo lui come fargliela pagare cara".

Trasferimento di ufficio: discrezionalità non significa arbitrio



Il Consiglio di Stato, sez. III, con sentenza 23 aprile - 11 luglio 2013, n. 3740, ha cristallizzato il principio che, in materia di trasferimenti d'ufficio, "l'ampia discrezionalità di cui gode l'amministrazione...deve essere assistita da un preventivo e rigoroso accertamento dei fatti, nocivi al prestigio della stessa, che siano riconducibili, sul piano eziologico, alla presenza del dipendente in loco, poiché diversamente si configurerebbe come l'esercizio di un

insindacabile arbitrio.

La vicenda di fatto ha riguardato un Ispettore Capo della Polizia di Stato trasferito d'ufficio ai sensi dell'art. 55, comma 4, del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, in considerazione della sua "perdurante conflittualità" con altri colleghi dell'ufficio di appartenenza e della conseguenziale compromissione dell'andamento e dell'operatività dell'ufficio stesso. Il T.A.R. accoglieva il ricorso, annullando il provvedimento impugnato.

Per la legittimità del provvedimento di trasferimento per incompatibilità ambientale, previsto dall'art. 55, comma 4, D.P.R. 24 aprile 1982 n. 335, è dunque richiesto che lo stesso sia adottato in base ad elementi logici e chiari che, senza essere tali da comportare un provvedimento disciplinare, siano però adeguati a rendere la figura del pubblico dipendente, ed in particolare di un agente della polizia di Stato, offuscata da ombre idonee a nuocere attraverso la sua persona al prestigio dell'amministrazione e alla funzionalità dell'esercizio stesso delle funzioni di istituto" (v., ex plurimis, Cons. St., sez. IV, 6.3.1990, n. 155).

Invero, precisa il Consiglio, "l'esistenza di liti o 'scaramucce' tra il personale dell'ufficio, per quanto frequenti o incresciose, non può essere posta a fondamento dell'indiscriminato trasferimento di tutto il personale interessato, senza la rigorosa valutazione delle condotte dei singoli che, pur non dovendo denotare una illiceità disciplinare, devono tuttavia pur sempre assumere, sul piano obiettivo, una rilevanza causale di gravità tale da 'offuscare' la figura del dipendente e, per questa via, il prestigio dell'amministrazione nella sede di servizio, sì da rendere opportuno l'allontanamento del dipendente da questa".



Sportello SIULP: consulenza *online*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *online* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP

Sul sito www.siulp.it

Preparazione per il concorso interno di Vice Ispettore



La Segreteria Nazionale, in partenariato con la Link Campus University e la società Pianeta Formazione, ha stipulato una convenzione per offerte formative ai propri iscritti, a condizioni economiche vantaggiose e con modalità particolarmente adatte per coniugare armonicamente le esigenze lavorative con quelle didattiche.

In aggiunta alla convenzione per i corsi di laurea si è ritenuto utile stipulare anche opportunità formative inerenti le varie fasi concorsuali che possono interessare i nostri iscritti. A tal fine è stata portata a termine la convenzione relativa alla preparazione per la partecipazione al concorso interno per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore.

L'offerta prevede due metodi principali di apprendimento che si svilupperanno uno mediante l'utilizzo di supporti multimediali finalizzati all'apprendimento, l'altro attraverso lezioni frontali che si svilupperanno in ogni capoluogo di regione dove vi sarà la presenza di almeno venti iscritti.

In relazione alla convenzione il corso sarà articolato in tre step autonomi. Per la prima fase il costo, per gli iscritti al SIULP, è di **175,00 euro**, per le fasi successive il costo, sempre in convenzione, sarà di 500,00 euro. Resta inteso che gli step successivi possono essere effettuati, previo superamento della prima fase e su base volontaria di chi riterrà opportuno aderire.

Come illustrato di seguito, ai frequentatori, sempre nel costo anzidetto, sarà consegnato gratuitamente il manuale (ebook) relativo al predetto concorso edito dalla Laurus Robuffo.

Inoltre, a coloro i quali effettueranno il corso verranno rilasciati trenta crediti formativi universitari (CFU) che potranno essere utilizzati per il conseguimento di un diploma di laurea presso l'Università Link Campus.

In relazione alle numerose domande che stanno pervenendo tramite l'apposito numero verde che è riportato di seguito, trascriviamo le domande con le relative risposte che più frequentemente sono state poste dai nostri iscritti.

Nella convinzione di aver predisposto un servizio utile a tutti coloro i quali hanno deciso di partecipare al suddetto concorso, ricordiamo, altresì, che poiché il corso di preparazione è **A NUMERO CHIUSO E NON POTRA' SUPERARE LE 5000 UNITA'**.

Superata la predetta data, l'Università e la società Pianeta Formazione apriranno le iscrizioni, se vi saranno ancora posti, a tutti gli altri colleghi che vorranno aderire anche se non potranno usufruire dei vantaggi riservati agli iscritti.



Sindacato italiano unitario
lavoratori polizia



Fase 1: Prova Preselettiva

La prova preselettiva consisterà in un set di quesiti a risposta guidata, a tale scopo si metteranno a disposizione:

- Videolezioni, per un totale di oltre 200 ore tenute da docenti universitari, dispense e mappe concettuali relative alle materie oggetto del concorso;
- Tutor dedicati per ogni materia disponibili tutti i giorni, festivi compresi;
- Applicazione smartphone per esercitazioni e aiuto alla memorizzazione delle risposte dei quesiti;
- Lezioni frontali tenute da docenti universitari, in ogni capoluogo di regione e per gruppi limitati di partecipanti, sulle tecniche di memorizzazione.

Fase 2: Prova Scritta

- Istruzioni per la stesura logica degli elaborati d 'esame, acquisizione dei relativi contenuti attraverso mappe della conoscenza guidate e 30 ore di lezioni frontali - relativamente alla prova scritta - tenute da docenti universitari, in ogni capoluogo di regione e per gruppi limitati;
- Simulazione dello svolgimento di una prova scritta con la materiale stesura di un elaborato, che sarà corretto. Ai partecipanti verranno segnalati gli eventuali errori.

Fase 3: Prova Orale

- Lezioni di public speaking per rendere più efficace la presentazione del candidato, ed ulteriori 30 ore di lezioni frontali - relativamente alla prova orale - tenute da docenti universitari, in ogni capoluogo di regione e per gruppi limitati.

A tutti gli iscritti verrà consegnato gratuitamente il manuale (ebook) relativo al concorso edito dalla Laurus Robuffo. Inoltre, a ciascun partecipante saranno rilasciati, a richiesta, 30 crediti formativi universitari C.F.U., che potranno essere utilizzati per il conseguimento di un diploma di laurea.

Per gli iscritti SIULP, il costo – pro quota per la Fase 1 è di 175,00 euro, mentre per la Fase 2 e la Fase 3 – è di 500,00 euro, gli stessi potranno avere una "prelazione" - da esercitarsi in un termine prefissato - sul numero massimo di iscritti.

Per i non iscritti al SIULP il costo – pro quota è di 700,00 euro per ogni Fase.

www.siulp.it - www.pianeta-formazione.it - www.unilink.it

Per ulteriori informazioni chiama al numero verde **800 226633**
oppure scrivi a: viceispettore@unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCQS CARD

Eurocqs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.eurocqs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Eurocqs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

